

“Santa Maria Immacolata” Avvisi e notizie dalla



Parrocchia di Loreggiola

Domenica 4 aprile 2021 – Pasqua nella Risurrezione

La Parola

Lectures: Atti 10,34a.37-43; Salmo 117; Colossesi 3,1-4; Giovanni 20,1-9.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.



Buona Pasqua!

Cristo è Risorto!

Questa è la bella notizia che riempie il mondo della sua gloria e l'umanità di luce e di speranza (Paolo VI).

L'augurio che vi facciamo è quello di **sperimentare la presenza di Gesù risorto nella vita di tutti i giorni**, soprattutto nelle realtà in cui ci sono fatiche e sofferenze.

La luce e la speranza che vengono da Lui possono eliminare le tenebre e aprire nuovi orizzonti. **Buona Pasqua nel Signore!**

Don Antonio, don Aldo, don Giovanni e le suore.

Riflessione di Padre Ermes Ronchi

Avvenire del 1° aprile 2021

Tre donne, di buon mattino, quasi clandestinamente, in quell'ora in cui si passa dal buio alla luce, vanno a prendersi cura del corpo di Gesù, come sanno, con il poco che hanno. Lo amano anche da morto, il loro maestro, **e scoprono che il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita**, mentre passano di sorpresa in sorpresa: «guardando videro che il grande masso era già stato spostato». **Pasqua è la festa dei macigni rotolati via**, delle pietre rovesciate dall'imboccatura del cuore, dall'ingresso dell'anima. Stupore, disorientamento, paura, eppure entrano, fragili e indomite, incontro a una sorpresa più grande: un messaggero giovane (il mondo intero è nuovo, fresco, giovane, in quel mattino) con un annuncio che sembra essere **la bella notizia** tanto attesa: «**Gesù che avete visto crocifisso è risorto**». Avrebbero dovuto gioire, invece ammutoliscono. Il giovane le incalza «Non è qui». Che bella questa parola: "non è qui", lui c'è, vive, ma non qui. **Lui è il vivente, un Dio da sorprendere nella vita**. C'è, ma va cercato fuori dal territorio delle tombe, in giro per le strade, per le case, dovunque, eccetto che fra le cose morte: "lui è in ogni scelta per un più grande amore, è nella fame di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente" (G. Vannucci). E poi ancora una sorpresa: la fiducia immensa del Signore che affida proprio a loro così disorientate, il grande annuncio: «**Andate e dite**», con i due imperativi propri della missione. Da discepole senza parole, a missionarie dei discepoli senza coraggio. «**Vi precede in Galilea**». E appare un Dio migratore, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa muri e spalanca porte: un seme di fuoco che si apre la strada nella storia. Vi precede: avanza alla testa della lunga carovana dell'umanità incamminata verso la vita; cammina davanti, ad aprire l'immensa migrazione verso la terra promessa. Davanti, a ricevere in faccia il vento, la morte, e poi il sole del primo mattino, senza arretrare di un passo mai. Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto che Cristo è venuto a sussurrarci amorosamente all'orecchio. Il segreto è questo: **c'è un movimento d'amore dentro la vita** che non le permette mai di restare ferma, che la rimette in moto dopo ogni morte, che la rilancia dopo ogni scacco, che per ogni uomo che uccide cento ce ne sono che curano le ferite, e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Un movimento d'amore che **non ha mai fine**, che nessuna violenza umana potrà mai arrestare, un flusso vitale dentro al quale è presa ogni cosa che vive, e che **rivela il nome ultimo di Dio: Risurrezione**.

Le nostre comunità

GRAZIE A TUTTI!

Ringraziamo **quanti in questo periodo hanno dato il loro prezioso servizio** per le celebrazioni liturgiche, per la pulizia della chiesa, per le necessità della parrocchia e dei poveri. Un bel segno di appartenenza e di comunione.

Grazie anche a quanti ci stanno facendo giungere in vario modo **i loro Auguri** che ricambiamo di cuore.

Adozioni a distanza

Chi desidera rinnovare l'adozione a distanza con **Suor Giacomina Cagnin** si rivolga in canonica di mattina ore 9.00-12.00 (per informazioni: Silvano tel. 329 7331342)

Prossimi appuntamenti

❖ **Mercoledì 7 aprile, alle ore 20.30, in Casa del Giovane**, incontro dei rappresentanti dei gruppi che svolgono un servizio educativo.

Orari delle Sante Messe

Loreggiola: feriali: ore **16.30**, sabato e prefestivi: ore **19.00**.
festive: ore **8.30; 10.30**.

Loreggia: feriale: ore **8.00**; sabato e prefestivi: ore **19.00**.
festive: ore **7.30; 9.30; 11.00; 18.30**.

Il Parroco Don Antonio è presente di solito a Loreggiola il mercoledì mattina, salvo emergenze. **In caso di necessità telefonare al 339 3221750**

Pulizia Chiesa: in questa settimana le pulizie sono affidate al gruppo n. 4

Intenzioni di preghiera per vivi e defunti

Sante Messe dal 3 al 11 aprile 2021

Sabato 3 aprile – Solenne Veglia Pasquale

- **8.30** – recita comunitaria dell'«Ufficio delle Letture» e «Lodi»
- **20.30** – Rogna Alberto e Tonini Bruno.

Domenica 4 aprile – Pasqua - Risurrezione Del Signore

- **8.30** – Gomiero Maria e Vittoria; Demo Benvenuto e Bragagnolo Benvenuta; Bordignon Margherita, Antonio, Teresa, Eugenio; Gazzola Mario e familiari vivi e defunti; Venturin Alessandro; Bracco e Porcellato; Minato Giuseppe (anniv.), Caon Anselmo e Agnese, Mason Antonio e Amelia, Mason Giannino e familiari.
- **10.30** – Mason Massimo (8° giorno); don Antonio, don Matteo e Mario Gianella; Gottardello Bruno e Emanuele; Mazzon Guido e familiari vivi e defunti; per la famiglia di Barichello Gelindo e Ceccon Angela, vivi e defunti.



Lunedì 5 aprile

- **9.00** – Bordignon Margherita, Antonio, Teresa, Eugenio, Gazzola Mario e familiari vivi e defunti; Gottardello Silvano (anniv.).

Martedì 6 aprile

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Mercoledì 7 aprile

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Giovedì 8 aprile

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Venerdì 9 aprile

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Sabato 10 aprile

- **19.00** – Zanco Olinda (15° giorno), Ceccon Erminio; don Gianfranco Mazzon.

Domenica 11 aprile – II^a di Pasqua o “della Divina Misericordia”

- **8.30** – Bordignon Margherita, Antonio, Teresa, Eugenio, Gazzola Mario e familiari vivi e defunti; secondo intenzioni della famiglia di Lorenzin Renzo, vivi e defunti.
- **10.30** – Tonini Bruno e Ferdinando, Checchin Palma, famiglia Beraldo e Santagiuliana Margherita; Cattapan Gianfranco e genitori; Gottardello Luciano e Ronzani Walter; Callegarin Pietro, Renzo, Regina, Ceccon Graziella, Marangon Valeriano e Romano Ivan; per la famiglia di Fior Tullio e Mariotto, vivi e defunti.